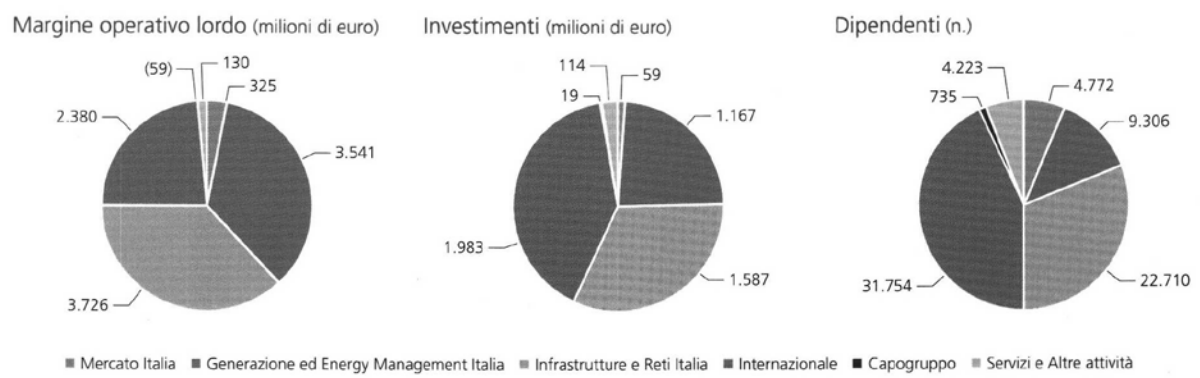


BILANCIO CONSOLIDATO

PAGINA BIANCA

Sintesi dei risultati



Dati economici

Milioni di euro		
	2007	2006
Ricavi	43.673	38.513
Margine operativo lordo	10.023	8.019
Risultato operativo	6.990	5.819
Risultato netto del Gruppo e di terzi	4.213	3.101
Risultato netto del Gruppo	3.977	3.036
Risultato netto del Gruppo per azione in essere alla fine dell'esercizio (euro)	0,64	0,49

I *ricavi* del 2007 sono pari a 43.673 milioni di euro, con un incremento pari a 5.160 milioni di euro (+13,4%) rispetto al 2006. La crescita è riferibile essenzialmente ai maggiori ricavi conseguiti all'estero, sia per effetto delle nuove acquisizioni perfezionate nell'anno, sia attraverso le attività di generazione e distribuzione delle controllate estere.

Il *marginale operativo lordo* è pari a 10.023 milioni di euro, con un incremento pari a 2.004 milioni di euro (+25,0%) dovuto essenzialmente a una crescita generalizzata di tutte le Divisioni operative, parzialmente compensata dal minor margine registrato dalle aree a supporto del *core business*.

Il *risultato operativo* ammonta a 6.990 milioni di euro, con un aumento del 20,1% rispetto ai 5.819 milioni di euro del 2006 che includevano il provento di 263 milioni di euro generato dallo scambio azionario del 30,97% del capitale di Wind contro il 20,9% del capitale di Weather.

Il *risultato netto del Gruppo* del 2007 ammonta a 3.977 milioni di euro rispetto ai 3.036 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un incremento del 31,0%.

Dati patrimoniali e finanziari

Milioni di euro		
	2007	2006
Capitale investito netto	79.580	30.715
Indebitamento finanziario netto	55.791	11.690
Patrimonio netto (incluse quote di terzi)	23.789	19.025
Patrimonio netto del Gruppo per azione in essere alla fine dell'esercizio (euro)	3,17	2,99
Cash flow da attività operativa	6.070	6.756
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	4.929	2.963

Il *capitale investito netto*, inclusivo delle attività nette destinate alla vendita pari a 4.116 milioni di euro al 31 dicembre 2007, è pari a 79.580 milioni di euro ed è coperto dal patrimonio netto del Gruppo e di terzi per 23.789 milioni di euro e dall'indebitamento finanziario netto per 55.791 milioni di euro.

L'*indebitamento finanziario netto* ammonta al 31 dicembre 2007 a 55.791 milioni di euro, in aumento di 44.101 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2006. Tale incremento risente essenzialmente dell'acquisizione di Endesa e del consolidamento

del relativo debito nonché delle altre operazioni straordinarie effettuate all'estero nel corso del 2007. Al 31 dicembre 2007 l'incidenza dell'indebitamento sul patrimonio netto si attesta a 2,35 (0,61 al 31 dicembre 2006).

Gli *investimenti*, pari a 4.929 milioni di euro nel 2007 (di cui 4.586 milioni di euro riferibili a immobili, impianti e macchinari), si incrementano di 1.966 milioni di euro rispetto all'esercizio 2006. Tale crescita è riferibile essenzialmente all'aumento delle attività di investimento realizzate dalla Divisione Internazionale (pari a 1.516 milioni di euro, di cui 886 milioni di euro riferibili al consolidamento di Endesa).

Dati operativi

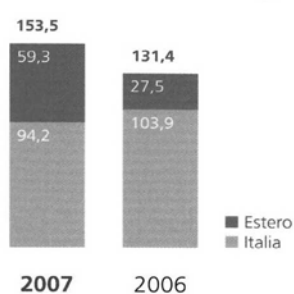
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
	2007			2006		
Energia netta prodotta da Enel (TWh)	94,2	59,3	153,5	103,9	27,5	131,4
Potenza efficiente netta (GW)	40,4	35,1	75,5	40,5	10,3	50,8
Energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel (TWh) ⁽¹⁾	255,8	43,3	299,1	255,0	12,6	267,6
Energia venduta da Enel (TWh) ⁽²⁾	142,4	53,9	196,3	142,7	17,2	159,9
Numero clienti finali <i>business</i> elettrico (milioni)	30,7	17,9	48,6	30,3	2,2	32,5
Vendite di gas alla clientela finale (miliardi di m ³)	4,9	0,6	5,5	4,5	-	4,5
Gas vettoriato (miliardi di m ³)	3,5	0,6	4,1	3,7	-	3,7
Dipendenti alla fine dell'esercizio (n.) ⁽³⁾	41.746	31.754	73.500	44.687	13.861	58.548

(1) Esclusa l'energia vettoriata nel periodo precedente ma commercialmente considerata nei due periodi di riferimento, pari a 1,3 TWh e 0,6 TWh rispettivamente nel 2007 e nel 2006.

(2) Escluse cessioni ai rivenditori.

(3) Include 2.614 unità riferite alle attività classificate come "destinate alla vendita".

Produzione netta di energia (TWh)



L'energia netta prodotta da Enel nel 2007 aumenta di 22,1 TWh (+16,8%) per effetto della maggior produzione realizzata all'estero (+31,8 TWh di cui 24,4 TWh derivanti dal consolidamento di Endesa) che ha più che compensato la minor produzione sul territorio italiano (-9,7 TWh).

L'energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel è pari a 299,1 TWh con un incremento di 31,5 TWh (+11,8%), sostanzialmente attribuibile ai maggiori vettoriamenti effettuati all'estero (+30,7 TWh di cui 30,6 TWh riferibili al consolidamento di Endesa).

L'energia venduta da Enel registra un aumento di 36,4 TWh (+22,8%) con vendite complessive per 196,3 TWh a 48,6 milioni di clienti; l'aumento è sostanzialmente riferibile ai maggiori quantitativi venduti all'estero (+36,7 TWh di cui 26,3 TWh riferiti al consolidamento di Endesa a fronte di 15,7 milioni di clienti).

Le vendite di gas alla clientela finale ammontano nel 2007 a 5,5 miliardi di metri cubi con un incremento generalizzato delle vendite sia sul territorio italiano (+8,9%) sia all'estero per effetto del consolidamento di Endesa.

Al 31 dicembre 2007 i dipendenti sono pari a 73.500 con un incremento di 14.952 unità per effetto essenzialmente delle variazioni di perimetro riferite alle società estere (+18.971 unità) che hanno più che compensato il saldo netto tra assunzioni e cessazioni (-4.019 unità).

Dati economici e patrimoniali per area di attività

Milioni di euro	Ricavi		Margine operativo lordo		Risultato operativo	
	2007	2006	2007	2006	2007	2006
Mercato Italia	22.271	21.360	325	167	109	(6)
Generazione ed Energy Management Italia	18.207	15.657	3.541	3.157	2.600	2.205
Infrastrutture e Reti Italia	5.762	5.707	3.726	3.418	2.833	2.589
Internazionale	7.654	3.068	2.380	918	1.494	519
Capogruppo	950	1.178	(59)	177	(75)	423
Servizi e Altre attività	1.147	1.161	130	179	49	86
Elisioni e rettifiche	(12.318)	(9.618)	(20)	3	(20)	3
Totale	43.673	38.513	10.023	8.019	6.990	5.819

Milioni di euro	Attività operative		Passività operative		Investimenti	
	al 31.12.2007	al 31.12.2006	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007	2006
Mercato Italia	8.269	6.948	6.138	6.272	59	56
Generazione ed Energy Management Italia	17.917	16.752	5.076	4.019	1.167	897
Infrastrutture e Reti Italia	17.611	16.875	4.319	4.042	1.587	1.459
Internazionale	67.492 ⁽¹⁾	10.008	13.609 ⁽²⁾	4.037	1.983	467
Capogruppo	1.228	1.013	1.221	1.275	19	13
Servizi e Altre attività	1.609	1.771	1.354	1.128	114	71
Elisioni e rettifiche	(3.885)	(3.352)	(3.045)	(2.884)	-	-
Totale	110.241	50.015	28.672	17.889	4.929	2.963

	Dipendenti (n.)	
	al 31.12.2007	al 31.12.2006
Mercato Italia	4.772	5.176
Generazione ed Energy Management Italia	9.306	9.573
Infrastrutture e Reti Italia	22.710	24.701
Internazionale ⁽³⁾	31.754	13.861
Capogruppo	735	652
Servizi e Altre attività	4.223	4.585
Totale	73.500	58.548

(1) Di cui 8.792 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita".

(2) Di cui 2.147 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita".

(3) Include 2.614 unità riferite al perimetro classificato come "destinato alla vendita".

PAGINA BIANCA

Fatti di rilievo del 2007

Accordi per la realizzazione di impianti eolici in USA e Canada

Il 5 gennaio 2007 Enel, tramite la controllata Enel North America, ha firmato una serie di accordi per la realizzazione di due campi eolici negli Stati Uniti e in Canada e per la fornitura dell'energia prodotta dagli impianti, che raggiungeranno a regime una potenza rispettivamente pari a un massimo di 250 MW e 27 MW. Inoltre, NeWind, società operante in Canada e interamente controllata da Enel North America, ha firmato un contratto di fornitura di energia elettrica alla Newfoundland e Labrador Hydro attraverso la costruzione, la gestione e la vendita di elettricità per 27 MW del progetto eolico di St. Lawrence, che produrrà circa 100.000 MWh l'anno e sarà operativo entro la fine del 2008.

Aumento nella partecipazione in Fortuna

In data 2 febbraio 2007 Enel, attraverso la controllata Enel Investment Holding, ha acquisito per un corrispettivo di 161,3 milioni di dollari statunitensi (circa 124,5 milioni di euro) l'intero capitale della società panamense Globeleq Holdings Fortuna (ora Enel Fortuna) da Globeleq, società attiva nel settore elettrico dei mercati emergenti. Grazie a questa transazione Enel ha aumentato dal 24,5% al 49% la sua partecipazione indiretta nella società di generazione idroelettrica panamense Fortuna, acquisendone così il pieno controllo operativo.

Acquisizione di Endesa

Acquisto azioni

In data 27 febbraio 2007 Enel, attraverso la controllata Enel Energy Europe (EEE), ha acquistato 105.800.000 azioni di Endesa SA (Endesa), il principale operatore elettrico spagnolo, pari al 9,99% del relativo capitale sociale, al prezzo di 39 euro ad azione e per un corrispettivo complessivo di 4.126,2 milioni di euro. L'acquisto delle azioni di Endesa, realizzato attraverso una transazione fuori mercato con investitori istituzionali, è stato finanziato con il *cash flow* e le linee di credito esistenti ed è stato condotto senza alcun collegamento con altri azionisti di Endesa. In seguito, in data 1°, 2 e 12 marzo 2007 EEE ha concluso contratti di *share swap* con UBS Limited e Mediobanca, il cui sottostante era rappresentato da un massimo di 158.601.597 azioni di Endesa (pari al 14,98% del relativo capitale sociale). Il 1° giugno 2007, a valle dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni amministrative, EEE ha richiesto la liquidazione dei contratti di *share swap* con la modalità di consegna fisica dei titoli (avvenuta in data 6 giugno 2007), prevista nei contratti stessi. Per effetto di questa operazione, EEE ha incrementato la propria partecipazione in Endesa a un totale di 264.401.597 azioni e passando quindi dal 9,99% al 24,97% del capitale sociale.

Accordo tra Enel e Acciona per la gestione congiunta di Endesa

In data 26 marzo 2007 Enel ha siglato un accordo con Acciona, uno dei principali gruppi spagnoli operante in campo internazionale nello sviluppo e nella gestione di infrastrutture, servizi ed energia da fonti rinnovabili, per la gestione congiunta di Endesa da attuarsi anche mediante la formulazione di un'Offerta Pubblica di Acquisto. Tale accordo era soggetto alla condizione sospensiva, successivamente soddisfatta, che E.On non avesse acquisito, mediante la propria OPA in corso alla data di stipula dello stesso, più del 50% del capitale di Endesa. Le parti, oltre a definire i rapporti connessi alle rispettive partecipazioni nel capitale sociale di Endesa, hanno stabilito i meccanismi che ne avrebbero regolato il controllo congiunto in caso di esito favorevole della loro OPA. Enel ha inoltre concesso ad Acciona un'opzione di vendita sulla totalità delle azioni direttamente

o indirettamente possedute dallo stesso; tale opzione è esercitabile una sola volta, alle condizioni previste nell'accordo e in qualunque momento tra l'inizio del quarto e la fine del decimo anno dalla firma dell'accordo stesso. Tra le condizioni previste nell'ambito di tale opzione, Enel potrà designare un terzo acquirente, rimanendo garante del regolamento finanziario del trasferimento.

Accordo tra Enel, Acciona ed E.On

In data 2 aprile 2007 Enel e Acciona hanno firmato un accordo con E.On in base al quale quest'ultima, nell'ipotesi di esito negativo dell'OPA da essa lanciata, si impegna a rinunciare a qualunque azione sia diretta sia indiretta di acquisizione di partecipazioni in Endesa nei quattro anni successivi all'accordo. Nel contempo Enel e Acciona si sono impegnate a cedere a E.On, previo raggiungimento dell'effettivo controllo su Endesa da attuarsi coerentemente con il citato accordo del 26 marzo 2007, le attività e le passività detenute direttamente o indirettamente da Endesa in Italia, Francia, Polonia e Turchia, oltre a talune ulteriori sue attività in Spagna nonché le partecipazioni che Enel detiene in EnelViesgo Generación, EnelViesgo Servicios ed Electra de Viesgo Distribución e le partecipazioni detenute dalle stesse, a eccezione della partecipazione in Enel Unión Fenosa Renovables. Il trasferimento dei citati *asset* a E.On avrà luogo al termine del processo valutativo degli *asset* e una volta ricevute le necessarie autorizzazioni amministrative.

A seguito del raggiungimento del controllo congiunto di Endesa e in esecuzione del citato accordo con E.On, in data 18 ottobre 2007 è stato costituito, in accordo con le condizioni dettate dall'Unione Europea in materia di *antitrust*, un apposito *trustee* che, nell'ambito del mandato assegnato, effettua la gestione in maniera indipendente sino alla data di trasferimento a E.On delle partecipazioni che Enel si è impegnata a cedere a E.On stessa.

Fino al momento del *closing* Enel sarà l'unica beneficiaria dei risultati di tali partecipazioni, nonché del prezzo della futura cessione.

Similmente, è stato costituito un secondo *trustee* il cui mandato è la gestione indipendente delle attività detenute da Endesa in Italia rientranti nel programma di dismissione definito con E.On nell'accordo del 2 aprile 2007. Anche in questo caso, fino al momento del *closing* Endesa sarà l'unica beneficiaria dei risultati di tali *asset*, nonché del prezzo della futura cessione.

OPA su Endesa

In data 11 aprile 2007, a seguito della pubblicazione del risultato negativo dell'OPA su Endesa lanciata da E.On, Enel (attraverso la controllata Enel Energy Europe - EEE) e Acciona hanno presentato dinanzi alla Comisión Nacional del Mercado de Valores (CNMV) un'offerta congiunta per l'acquisto del 100% delle azioni di Endesa.

I termini principali dell'offerta sono stati i seguenti:

- > il prezzo offerto agli azionisti di Endesa è stato inizialmente fissato in 41,30 euro per azione, da pagare interamente in contanti, pari al prezzo di 41 euro per azione di Endesa annunciato dagli offerenti il 26 marzo 2007, incrementato di un importo equivalente agli interessi maturati su questa cifra, al tasso Euribor a tre mesi, dal giorno 26 marzo 2007 al 31 maggio 2007 (importo arrotondato per eccesso). Dal prezzo di offerta è stato successivamente detratto il dividendo di 1,14 euro per azione deliberato dall'Assemblea degli azionisti di Endesa il 20 giugno e distribuito il 2 luglio 2007, adeguando pertanto il prezzo a 40,16 euro per azione;
- > l'efficacia dell'OPA era vincolata alla piena realizzazione delle seguenti condizioni:
 - che prima della fine del periodo di accettazione dell'OPA: (a) l'Assemblea degli azionisti di Endesa approvasse la modifica di alcuni articoli dello statuto che limitano il diritto di voto degli azionisti e rimuovesse ogni altro

- ostacolo al controllo della società in relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione; (b) ogni deliberazione in merito fosse iscritta presso il "Registro Mercantil" di Madrid;
- che l'OPA fosse accettata da una percentuale del capitale sociale di Endesa che, sommata alle azioni già possedute direttamente e indirettamente dagli offerenti, fosse superiore al 50%;
 - > l'OPA è stata assoggettata a una serie di autorizzazioni di carattere amministrativo. A tal fine, gli offerenti hanno effettuato le opportune notifiche alla Commissione Europea in accordo con le disposizioni sul controllo delle concentrazioni tra imprese (Regolamento n. 139 del 20 gennaio 2004) così come alle autorità antitrust di ogni altro Paese interessato; analoghe autorizzazioni sono state richieste alla Comisión Nacional de Energía (CNE) e alla Secretaría General de Energía del Ministero dell'Industria, Turismo e Commercio spagnolo, così come alle autorità amministrative e regolatorie di ogni altro Paese interessato;
 - > tenuto conto che le azioni di Endesa erano quotate presso il New York Stock Exchange (nella forma di ADS, American Depositary Shares) e che sono inoltre quotate alla Borsa "Off Shore" (Registro de Valores Extranjeros) di Santiago del Cile, gli offerenti devono espletare tutte le formalità richieste per presentare o estendere l'OPA a queste giurisdizioni.

Il 5 ottobre 2007 la CNMV ha reso noto che l'ammontare delle adesioni pervenute è risultato pari al 46,05% del capitale di Endesa, di cui il 45,62% (per un totale di 483.060.017 azioni) riferibile all'offerta svoltasi in Spagna e lo 0,43% (per un totale di 4.541.626 ADS) riferibile all'offerta svoltasi negli Stati Uniti. Si è pertanto verificata anche l'ultima condizione cui era subordinata l'efficacia dell'OPA, in base alla quale la stessa doveva essere accettata da una percentuale del capitale sociale di Endesa che, sommata alle azioni già possedute direttamente e indirettamente dagli offerenti, fosse superiore al 50%. In forza dell'accordo stipulato tra Enel e Acciona e a seguito della chiusura dell'OPA, Enel, attraverso la controllata EEE, ha acquistato il 42,08% del capitale sociale di Endesa (pari a 445.522.261 azioni), mentre Acciona ha acquistato il 3,97% del capitale sociale della stessa (pari a 42.079.382 azioni). Pertanto, a conclusione dell'OPA, Enel risulta possedere il 67,05% del capitale sociale di Endesa (per un totale di 709.923.858 azioni), mentre Acciona risulta possederne, direttamente e indirettamente, il 25,01% (per un totale di 264.793.905 azioni).

In data 18 ottobre 2007 il Consiglio di Amministrazione di Endesa ha proceduto alla nomina di alcuni nuovi membri del Consiglio mediante il meccanismo della cooptazione, al fine di adeguare la propria composizione al nuovo assetto proprietario derivante dalla conclusione dell'OPA.

Autorizzazioni e adempimenti amministrativi

In data 27 aprile 2007 il Governo spagnolo ha rilasciato l'autorizzazione all'esercizio dei diritti sociali sulla partecipazione posseduta in Endesa, stabilendo inoltre che – nel caso in cui venga soppressa la limitazione contemplata nello statuto di Endesa all'esercizio dei diritti di voto, ed EEE possa quindi esercitare tali diritti oltre il limite del 10% del capitale sociale di Endesa, ovvero nel caso in cui EEE nomini membri del Consiglio di Amministrazione di Endesa – la suddetta autorizzazione sarà condizionata all'adempimento da parte di EEE di alcuni obblighi di informativa nei confronti della Secretaría General de Energía in materia di *corporate strategy*, accordi, decisioni e atti che possano incidere sulla sicurezza di interessi pubblici essenziali in Spagna.

In data 3 maggio 2007 Enel e Acciona hanno richiesto alla CNE l'autorizzazione ad acquistare le azioni di Endesa che sono poi state apportate all'OPA e ad

applicare i meccanismi previsti dall'accordo sottoscritto dalle due società per il controllo congiunto di Endesa.

In data 11 giugno 2007 Enel e Acciona hanno depositato presso il Registro Mercantil di Madrid le clausole che – nell'ambito dell'accordo per la gestione congiunta di Endesa siglato tra le parti lo scorso 26 marzo 2007 – pongono alcuni vincoli reciproci alla trasferibilità delle azioni di Endesa. Successivamente sono state depositate presso lo stesso Registro le clausole relative all'esercizio del diritto di voto nell'assemblea di Endesa.

Il 5 luglio 2007 la Commissione Europea ha approvato l'operazione promossa congiuntamente da Enel e Acciona per l'acquisizione, tramite OPA, del controllo esclusivo su Endesa.

Successivamente, il 25 luglio il Consiglio di Amministrazione della CNMV ha autorizzato l'offerta sul 100% delle azioni di Endesa lanciata da Acciona e da EEE e il 27 luglio il Consiglio dei Ministri spagnolo ha rilasciato in favore di EEE l'autorizzazione a esercitare i diritti di voto relativi alle azioni di cui la stessa EEE avrebbe disposto a valle della chiusura dell'offerta lanciata congiuntamente con Acciona.

Il 25 settembre 2007 l'Assemblea straordinaria di Endesa ha approvato alcune modifiche statutarie tra cui la rimozione del limite di esercitabilità dei diritti di voto delle azioni, precedentemente fissato al 10%, rimuovendo così una delle condizioni cui era subordinata l'efficacia dell'OPA.

Il 22 ottobre 2007 il Ministero dell'Industria, Turismo e Commercio spagnolo ha reso noto l'accoglimento parziale del ricorso amministrativo presentato in data 3 agosto da Enel e Acciona contro alcune condizioni poste con una risoluzione del 4 luglio 2007 dal Consiglio della CNE all'OPA su Endesa.

Finanziamento dell'operazione

Al fine di far fronte agli impegni finanziari connessi all'operazione sopra descritta, il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha approvato nella seduta del 9 aprile 2007 alcune operazioni finanziarie. In particolare, è stata approvata la stipula di una linea di credito sindacata, dell'importo complessivo di 35 miliardi di euro. Tale linea di credito, finalizzata alla copertura integrale degli oneri connessi all'acquisizione di azioni Endesa, risulta articolata in tre *tranche* con le seguenti caratteristiche: *tranche* A di 10 miliardi di euro a 1 anno, con possibilità di estensione per un periodo di ulteriori 18 mesi; *tranche* B di 15 miliardi di euro a tre anni; *tranche* C di 10 miliardi di euro a cinque anni. Il tasso di interesse è variabile in funzione del *rating pro tempore* di Enel. La linea di credito è rimborsabile anticipatamente, in tutto o in parte, senza penali. In particolare, si evidenzia che tale linea di credito è stata portata, per un importo pari a 21.871 milioni di euro, a garanzia dell'avallo bancario presentato in data 13 aprile 2007 da un primario istituto di credito alla CNMV allo scopo di garantire gli impegni di pagamento che sono derivati dall'Offerta Pubblica di Acquisto.

Inoltre, ai fini del finanziamento di tale operazione nonché della ridefinizione dell'indebitamento del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato:

- > il rinnovo del programma di emissione del *Global Medium Term Notes*, elevandone l'importo da 10 a 25 miliardi di euro;
- > l'emissione da parte di Enel, nell'ambito del programma di cui sopra, di uno o più prestiti obbligazionari, in euro o altra valuta, da collocare presso investitori istituzionali entro il 31 dicembre 2007, per l'importo complessivo pari al controvalore di 5 miliardi di euro.

In esecuzione di tale delibera, in data 13 giugno 2007 Enel ha lanciato sul mercato

un'emissione obbligazionaria *multitranches* per totali 3.350 milioni di euro e 1.100 milioni di sterline. L'operazione, guidata da un sindacato di banche, ha raccolto adesioni pari a oltre il doppio dell'importo richiesto. A valle di tale emissione, la linea sindacata di 35 miliardi di euro è stata ridotta a 30 miliardi di euro, diminuendo la prima *tranche* da 10 miliardi di euro a 5 miliardi di euro.

Il 26 luglio 2007 il Consiglio di Amministrazione di Enel ha deliberato l'emissione di uno o più prestiti obbligazionari da collocare presso investitori istituzionali ovvero presso il pubblico dei risparmiatori, da destinare (in tutto o in parte) alla quotazione in uno o più mercati regolamentati, entro il 30 giugno 2008, per l'importo complessivo massimo di 10 miliardi di euro. L'operazione fa parte del programma di rifinanziamento del debito di Enel e in particolare della già citata linea di credito da 35 miliardi di euro.

In esecuzione di tale delibera, il 13 settembre 2007, Enel, attraverso la controllata Enel Finance International, ha lanciato un'emissione obbligazionaria *multitranches* per un totale di 3,5 miliardi di dollari statunitensi (circa 2,5 miliardi di euro) così strutturata:

- > 1 miliardo di dollari statunitensi (circa 0,7 miliardi di euro) a tasso fisso 5,70% con durata quinquennale;
- > 1,5 miliardi di dollari statunitensi (circa 1,1 miliardi di euro) a tasso fisso 6,25% con durata decennale;
- > 1 miliardo di dollari statunitensi (circa 0,7 miliardi di euro) a tasso fisso 6,80% con durata trentennale.

Il finanziamento è stato interamente coperto da operazioni di *cross currency swap* che hanno ricondotto ciascuna *tranche* in euro a tasso fisso. L'emissione obbligazionaria, guidata da un sindacato di banche, ha raccolto adesioni pari a circa 6 miliardi di dollari statunitensi, di gran lunga superiore all'offerta.

Inoltre, dal 19 novembre 2007 al 7 dicembre 2007 è stata aperta la possibilità di aderire a un prestito obbligazionario lanciato sul mercato italiano per un valore complessivo di 2,0 miliardi di euro. Tale importo è stato aumentato a 2,3 miliardi di euro (1,0 miliardo di euro a tasso fisso e 1,3 miliardi di euro a tasso variabile) a seguito dell'eccesso di domanda da parte degli investitori. Il prestito, con durata di 7 anni e un mese, verrà rimborsato interamente alla scadenza (gennaio 2015). Due dei 2,3 miliardi di euro ricavati dal *bond retail* sono stati destinati alla riduzione della linea di credito originaria da 35 miliardi di euro, il cui valore residuo è stato così ridotto a 19,5 miliardi di euro (in precedenza la linea era stata ridotta a 30 miliardi di euro nel mese di giugno, a 28 miliardi di euro nel mese di settembre, a 23 miliardi di euro a ottobre e a 21,5 miliardi di euro nel mese di novembre 2007).

Sottoscrizione di un Memorandum of Understanding con RosAtom

In data 14 marzo 2007 Enel e l'Agenzia Federale per l'Energia Nucleare della Federazione Russa (RosAtom) hanno firmato un *Memorandum of Understanding* per lo sviluppo del sistema elettrico e della generazione nucleare in Russia e nell'Europa centro-orientale.

Con questo accordo, RosAtom ed Enel esprimono la volontà di sviluppare una collaborazione anche con investimenti comuni e partecipazioni nei rispettivi *asset* nella:

- > realizzazione di nuovi impianti nucleari di generazione;
- > gestione e nel rafforzamento delle reti di trasporto dell'energia elettrica;
- > gestione di centrali nucleari già esistenti.

Acquisto di AMP Resources

In data 19 marzo 2007 Enel, attraverso la controllata Enel North America, ha acquistato AMP Resources LLC (AMP) da AMP Capital Partners e da un altro investitore di minoranza. L'acquisizione comprende un progetto geotermico già operativo e quattro progetti in stato avanzato di sviluppo per una capacità di circa 150 MW che Enel North America completerà nei prossimi quattro anni. I progetti, situati in Nevada, California e Utah, dovrebbero generare, una volta operativi, energia rinnovabile sufficiente a soddisfare il fabbisogno annuale di circa 100.000 famiglie statunitensi.

Partnership con Duferco

In data 21 marzo 2007 Enel ha siglato un accordo di *partnership* con Duferco, uno dei maggiori gruppi siderurgici europei e primo produttore e commercializzatore di acciaio e semilavorati in acciaio attivo in Vallonia (Belgio).

La *partnership* partirà con un progetto finalizzato alla costruzione di una centrale a gas con tecnologia a ciclo combinato, della potenza di circa 420 MW netti, e di una centrale che riutilizza i gas siderurgici di circa 65 MW presso il sito industriale di Marcinelle-Marchienne. Le centrali in progetto, oltre a coprire il fabbisogno energetico del gruppo Duferco in Belgio, metteranno nuova capacità produttiva

a disposizione del mercato. A tal proposito, i due *partner* prevedono la creazione di apposite strutture per la vendita dell'elettricità oltre allo sviluppo di ulteriori opportunità relative ad altri progetti nella regione.

Progetto Archimede con Enea

In data 26 marzo 2007 Enel ha firmato con Enea (l'Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente) un protocollo di intesa per rendere operativo il progetto Archimede. Tale progetto consiste nella costruzione di un impianto presso la centrale Enel di Priolo Gargallo (SR) che rappresenta la prima applicazione a livello mondiale di integrazione tra ciclo combinato a gas e un impianto solare termodinamico e che incrementerà la potenza della centrale di circa 5 MW. L'investimento complessivo per la realizzazione è di oltre 40 milioni di euro, mentre l'entrata in esercizio dell'impianto è prevista entro il 2009.

Acquisto, in joint venture con Eni, di asset Yukos

In data 4 aprile 2007 Enel, in *partnership* con Eni, attraverso Enineftegaz (oggi SeverEnergia, società partecipata indirettamente al 40% da Enel e al 60% da Eni), si è aggiudicata la gara per l'acquisizione da Yukos di un gruppo di *asset* nel settore del gas, con una offerta pari a circa 5,83 miliardi di dollari statunitensi (pari a circa 4,4 miliardi di euro).

I principali *asset* oggetto di acquisizione sono:

- > 100% di OAO Arcticgaz;
- > 100% di ZAO Urengoil;
- > 100% di OAO Neftegaztehnologiya;
- > 20% di OAO Gazprom Neft (interamente trasferita a Eni).

Arcticgaz, Urengoil e Neftegaztehnologiya possiedono licenze di esplorazione e produzione di idrocarburi nella regione dello Yamal Nenets, la più grande area di produzione del gas del mondo. Complessivamente queste società dispongono di riserve provate di gas e petrolio pari a circa 5 miliardi di barili equivalenti di petrolio. La partecipazione nel 20% del capitale di OAO Gazprom Neft, come previsto negli accordi che regolano la costituzione della *joint venture*, essendo destinata unicamente a Eni, non è rientrata nell'operazione rilevante per Enel, che ha quindi

corrisposto a conclusione della procedura di gara l'importo di 852 milioni di dollari (pari a circa 638 milioni di euro), pari al 40% del valore dell'operazione per essa rilevante, escludendo dall'oggetto dell'acquisizione tale *asset*. I due *partner* hanno attribuito a Gazprom la *call option* sul 51% delle società acquisite esercitabile entro 24 mesi a partire dalla data di aggiudicazione dell'asta. Con questa transazione Enel entra nell'importante settore dell'*upstream* di gas naturale e pone le basi per operare in tale ambito in maniera verticalmente integrata.

Acquisto di impianti eolici in Grecia

In data 5 maggio Enel, tramite la controllata Enel Investment Holding (EIH), ha stipulato un accordo per l'acquisizione in Grecia di impianti eolici per una potenza complessiva di 127 MW, di cui 84 MW già in funzione e 43 MW in costruzione, corrispondendo a titolo di acconto 172 milioni di euro. Successivamente, nell'ambito di tale accordo, in data 1° ottobre 2007 EIH ha concluso l'acquisto del 100% del capitale di tre società (International Windpower, Wind Parks of Thrace e International Wind Parks of Thrace) per un corrispettivo di circa 93 milioni di euro, e del 15% di quattro società (International Wind Parks of Rhodes, International Wind Parks of Crete, International Wind Parks of Achaia e Hydro-electric Station Glafkos) per un valore di circa 35 milioni di euro, riducendo la quota corrisposta a titolo di acconto.

Acquisto di OGK-5

Il 6 giugno 2007, al termine della gara svoltasi a Mosca, Enel ha acquisito, attraverso la sua controllata Enel Investment Holding (EIH), una quota del 25,03% del capitale della Genco (*Generation Company*) numero 5, "OGK-5", che dispone di quattro centrali termoelettriche in diverse regioni del Paese con una potenza complessiva di circa 8.700 MW. Costituita nel 2004, nel contesto della riforma del settore, OGK-5 è una delle sei Genco termoelettriche russe con *asset* situati in modo strategico nelle regioni più sviluppate e in rapida crescita del Paese. L'offerta vincente di Enel è stata di 1.516 milioni di dollari statunitensi (pari a circa 1.130 milioni di euro).

Successivamente, l'11 luglio 2007 Enel ha perfezionato un contratto per l'acquisto di un'ulteriore quota pari al 4,96% di OGK-5 per un ammontare complessivo di circa 281 milioni di dollari statunitensi (pari a circa 210 milioni di euro).

Il 16 agosto il FAS (Autorità Antitrust russa) ha rilasciato a Enel l'autorizzazione, valida per un anno, a incrementare la propria partecipazione fino al 100% del capitale di OGK-5.

In data 24 ottobre Enel, attraverso la controllata EIH, ha sottoscritto il contratto di acquisto da Credit Suisse di circa il 7,15% del capitale di OGK-5, per un prezzo complessivo pari a 10.769 milioni di rubli (equivalenti a circa 304 milioni di euro).

Avendo superato la soglia del 30% del capitale stesso e a seguito dell'autorizzazione ottenuta in agosto da parte del FAS, Enel, attraverso la sua controllata EIH, ha lanciato in data 15 novembre un'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) obbligatoria sull'intero capitale di OGK-5. L'OPA ha a oggetto circa 22.231 milioni di azioni OGK-5 (pari al 62,85% del capitale della società russa, al netto della partecipazione del 37,15% già posseduta da Enel) ed è stata lanciata a un prezzo di 4,4275 rubli per azione, pagabili interamente in contanti.

Il prezzo d'offerta è stato determinato in misura pari al prezzo più alto corrisposto dall'offerente per l'acquisto di azioni OGK-5 negli ultimi sei mesi. L'operazione verrà finanziata mediante il ricorso a linee di credito esistenti.

Alla data del 6 marzo 2008, in base ai riscontri effettuati dagli organi preposti,